112

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 23 Marzo 1912.* — Anno VIII — Num. 12

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7

In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . „ 1.—
Cenni necrologi . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Golger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1
LIQUORE STREGA

Echi dell'attentato contro i Sovrani

La dimostrazione patriottica
di sabato scorso.

Richiamata dal manifesto pubblicato da un numeroso gruppo di cittadini (*) una enorme folla, nonostante la pioggia abbondante ed incessante, si radunò la sera di sabato scorso davanti al palazzo del Broletto per procedere in corteo attraverso le vie della città in segno di protesta contro il nefando attentato ai Sovrani.

Fra i numerosi intervenuti notammo anche le rappresentanze di alcune associazioni cittadine con bandiera, quali la *Dante Alighieri*, il Battaglione dei *Volontari ciclisti*, la *Trento-Trieste*, il *Tiro a segno*, la *Società Operaia* ed altre. Formatosi in breve tempo il corteo, preceduto dalle due musiche *La Cittadina* e *La Libertà*, mosse per Via Postcastello, Via Manzoni, Piazza Garibaldi, Via Postporta, Via Mazzini al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi, fra infinite grida di *viva il re*; sempre aumentando di numero durante il tragitto, finchè venne a riversarsi in Piazza Vittorio Emanuele davanti al Palazzo della Sotto-prefettura.

Come il pubblico ebbe preso posto nel piazzale, prese la parola l'avv. Guido Sironi, arrampicatosi alle sbarre di una finestra della Sotto-prefettura.

Il suo discorso pronunciato, con voce vibrata, in forma elevata ma alquanto enfatica, fu specialmente un inno alla guerra di Libia, una ripetizione del concetto contenuto nel manifesto circa il diritto che hanno le *minoranze di avere e mostrare le proprie opinioni* di fronte al dovere delle maggioranze di affermare e volere che, nell'attuale momento politico, le pubbliche dimostrazioni abbiano carattere nazionale e dicano al mondo l'unità e la concordia della patria nella difesa della sua dignità, del suo onore, del suo diritto. L'oratore affermò che altre dimostrazioni non sono possibili, mentre i figli d'Italia combattono e muoiono da eroi, se non a patto di essere delle stonature. Finì, stigmatizzando assai brevemente, l'attentato contro il Re democratico, che tenne fede ai patti giurati e che oggi rappresenta l'anima della nazione, al grido di: *W. l'Italia!*

Dopo il discorso dell'avv. Sironi, interrotto da frequenti grida di approvazione e da qualche apostrofe dei socialisti presenti e ben guardati da numerosi carabinieri, la folla attese per qualche tempo inutilmente che il sig. Sottoprefetto si affacciasse al balcone. Frattanto la Commissione organizzatrice del corteo era salita dell'autorità politica ad esporgli lo scopo ed il significato della grandiosa dimostrazione.

Dopo di che il corteo si diresse verso la caserma ove la folla penetrò, inneggiando all'esercito, accolta cortesemente dal Comandante del Presidio Maggiore Cav. Cattaneo e da altri ufficiali.

Infine il corteo ordinatamente si sciolse.

L'autorità aveva, per ragioni d'ordine pubblico vietato il Comizio indetto dalla Camera del Lavoro contro la guerra.

Per la cronaca dobbiamo notare che un gruppo di clericali e clericaloidi-aspiranti, durante la dimostrazione, si sfogò ad emettere rauche grida di: *abbasso il Sindaco turco! abbasso l'amministrazione turca!* ed altre educatissime ingiurie. Ci consta che in questo gruppo si distinguevano specialmente alcuni rappresentanti della Società operaia, di quella Società il cui patriottismo si manifestò specialmente quando — pochi anni or sono — essa rifiutavasi di partecipare alla festa del centenario di Garibaldi, alcuni, specialmente, che sarebbero stati più sinceri se avessero gridato: W. il papa-re!

(*) Molti cittadini, vedendo il nome del nostro Giuseppe Borgomaneri stampato per primo nel manifesto, ritennero erroneamente che egli ne fosse l'autore. Crediamo perciò opportuno e doveroso rilevare come detto manifesto fosse opera dell'avvocato Guido Sironi, e come il Borgomaneri, non essendo fra i promotori della manifestazione, si limitasse, richiesto dai signori Oreste Puricelli e Giovanni Bighini, a firmare ben volontieri, l'appello alla cittadinanza, quando già oltre venti firme di altri cittadini vi erano state apposte.

Quando fummo richiesti di dare la nostra adesione al manifesto invitante la cittadinanza ad una dimostrazione di protesta contro il tentato regicidio e di esultanza per lo scampato pericolo dei Sovrani, noi firmammo senza esitazione e con entusiasmo, quantunque — e lo dicemmo subito — il testo di quella pubblicazione non ci sembrasse troppo felice, nè completamente ci appagasse. Come noi, parecchi altri firmarono, pur ritenendo inopportuno il marcato accenno alla guerra di Libia. per cui figurava in seconda linea quello che doveva essere il vero ed unico scopo della manifestazione. Non pensavamo certo però che le manchevolezze e l'infelicità del manifesto dovessero avere conferma solenne nel discorso ufficiale. Se avessimo potuto immaginare che la manifestazione gentile ed umana doveva essere soverchiata dalla nota nazionalista-guerrafondaia, quantunque fautori convinti ed entusiasti della conquista di Libia, francamente, noi, la nostra firma, a quel manifesto, non avremmo data. Noi possiamo sottoscivere ed approvare molte delle affermazioni fatte dall'avvocato Sironi nel suo discorso; ma pensiamo che non era quello il momento migliore per lanciarle, non quella la sede più acconcia. In quella sede, in quel momento egli avrebbe molto meglio interpretato il pensiero della cittadinanza se avesse parlato un po' meno della guerra, un poco più del Re!

Il significato, lo scopo vero della dimostrazione fu esattamente espresso dalla Commissione organizzatrice ed esattamente riprodotto dall'avv. Palladini nel suo telegramma al Ministro della Real Cosa; ma in questo telegramma non è fatto cenno alcuno alla guerra!

Si voleva reagire contro la minorauza socialista, la quale ha pur diritto alla più ampia libertà di critica anche a proposito della guerra? Benissimo! Si doveva allora intervenire al comizio socialista, così inopportunamente vietato, opponendosi alla propaganda antitripolina coll'arma civile della libera discussione!

Ma approfittare di una dimostrazione di simpatia ai Sovrani per fare niente altro che l'apologia della guerra, sinceramente, parve anche a noi una stonatura, un atto poco riverente per Coloro la cui salvezza volevasi festeggiare!

Il Re al Sindaco di Gallarate.

Mentre ci compiacciamo nel constatare come il telegramma inviato dalla nostra Rappresentanza Comunale a S. M. il Re sia stato da tutti i cittadini lodato per il contenuto e per la forma, siamo lieti di pubblicare la risposta pervenuta al nostro Sindaco:

Sindaco Gallarate,

I sentimenti gentili espressi a Sua Maestà il Re a nome di codesta cittadinanza sono giunti molto graditi all'Augusto Sovrano che vivamente ringrazia.

Ministro MATTIOLI

Dopo la dimostrazione.

Il sottoprefetto avv. Innocente Palladini, ottemperando al desiderio espressogli dalla Commissione promotrice del corteo, la sera di sabato, 16 corr., a ore 22 spediva il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Ministro Real Casa
ROMA

Cittadini Gallarate, dopo aver percorse vie città in numero imponente con bandiere Associazioni, musiche, acclamando S. M. il Re e Casa Savoia, si sono a me presentati manifestando, a mezzo egregia Commissione, loro esultanza perchè Destino d'Italia protesse saggio democratico Sovrano, che oggi specialmente impersona coscienza volontà nazionale, loro protesta contro nefando attentato pregandomi far conoscere loro sentimenti, presentare loro reverenti omaggi alla Maestà del Re.

Adempio, lieto ed onorato, incarico conferitomi patriottici Gallaratesi riferendone Vostra Eccellenza. Ossequi.

p. Sottoprefetto PALLADINI

Al telegramma del Sottoprefetto, S. E. il Ministro della Real Casa rispondeva, il 20 corr., come segue:

Sottoprefetto Gallarate.

Le manifestazioni gentili di codesta cittadinanza sono state gradite da S. M. il Re che ringrazia vivamente.

Il Ministro MATTIOLI.

POLEMICHETTA..... DAZIARIA

A NEMICO CHE FUGGE.....

Il *Progresso economico*, iniziava, il mese scorso, le sue pubblicazioni accusando l'Amministrazione di avere eccessivamente aumentato i dazi con una finanza troppo *semplicista* e *non democratica* ed, al proposito, pubblicava uno specchietto delle entrate comunali dal 1904 al 1912 e ci prometteva le ragioni e la... filosofia degli aumenti! Naturalmente noi abbiamo creduto nostro dovere rispondere subito alle accuse che ci sembravano immeritate, giustificando l'operato della nostra Amministrazione, contrapponendo ragioni a ragioni, cifre esatte a cifre false, documenti a documenti. Credevamo di aver a che fare con gente che non temesse la discussione. Ci siamo ingannati. Nel suo secondo numero, il bollettino degli esercenti ci avverte che non si lascierà sedurre *dalla sirena polemica, non intendendo buttarsi in battaglie più o meno politiche o pettegole, in schermaglie più o meno personali.*

Il *Progresso economico non ha formato di giornale, ma di rivista!*

Salute!

La capriola, se non è abile, è, per lo meno, abbastanza disinvolta. Si vede che lor signori si intendono bene di certa ginnastica...

Invero è comodo se non dignitoso, il rifiutarsi così allegramente alla discussione quando non si sa più come sostenerla, adducendo il pretesto dei *pettegolezzi e delle schermaglie personali!*

Noi abbiamo la coscienza di non aver fatto nè pettegolezzi, nè schermaglie personali. Abbiamo discusso a base di cifre, di fatti, di documenti: e le nostre affermazioni non furono contraddette. Non è colpa nostra se, discutendo della questione daziaria, abbiamo dovuto accennare a coloro che alla discussione di essa presero parte. Questo, per chi ha senso comune, non è mai stato nè pettegolezzo, nè personalismo.

Pertanto prendiamo atto della ritirata poco dignitosa del *Progresso economico* e... andiamo avanti per la nostra strada.

A nemico che fugge... ponti d'oro!

PUO' DARSI.....

In una rubrica intitolata « Esercenti ed esattore » il *Progresso economico, non per cercare il pelo nell'uovo* (e chi ne dubita?), *ma per dovere d'ufficio* esprime i suoi *dubbi sulla regolarità e legalità* di una certa decisione della Giunta municipale secondo la quale veniva stabilito che la prima rata bimestrale del Dazio consumo venisse riscossa dal 1 al 18 marzo.

Può darsi — lo diciamo subito — che l'organo degli esercenti abbia ragione quando, osserva che, in base alle convenzioni daziarie, la prima rata doveva riscuotersi in febbraio e ne deduce la possibile illegalità della circolare sindacale.

Sta di fatto che le convenzioni stabiliscono doversi pagare il canone daziario in *sei* rate alla scadenza delle imposte dirette e quindi doversi pagare la prima in febbraio.

Sta però anche di fatto che le convenzioni vennero regolarizzate in febbraio quando cioè era impossibile preparare i ruoli in tempo utile e analogamente riscuotere la prima rata in detto mese.

Dovevasi dunque — a strettissimo rigore — rimandare la rata di Febbraio all'Aprile; ma allora il pagamento sarebbe avvenuto in **cinque** rate; e c'era da chiedersi se anche questa soluzione si dovesse ritenere legale!

Forse l'Amministrazione ha creduto di fare un'agevolazione agli esercenti, ordinando il pagamento della prima rata in Marzo per non obbligarli a pagare due rate in una sol volta, nell'Aprile, il che per molti poteva essere piuttosto gravoso.

Comunque — ripetiamo — può darsi che, dal punto di vista legale, abbia ragione il *Progresso Economico*, ed effettivamente si possa esigere, a rigore, il pagamento in aprile.

Ma, d'altra parte, siamo perfettamente tranquilli; perchè, se mai l'Esattore volesse esigere la multa da coloro che eventualmente intendessero valersi di questo loro diritto, pagando la rata di febbraio con quella di aprile, avrà a che fare con la Federazione esercenti, ***la quale provvederà, coll'usata sollecitudine, e come... in passato (?), a mezzo dei propri consulenti legali, ad esigere in forma legale i dovuti rimborsi!!...***

Dunque nessun timore per le eventuali conseguenze dell'ordinanza sindacale.

Gli esercenti sono avvisati, sanno a chi rivolgersi per essere serviti.

SCIARADA A PREMIO

« Ho letto sul giornale Unione del 17 febbraio, una lunga polemica, tendente a giustificare l'operato di questa Amministrazione Comunale sui dazî, e da quell'uomo primitivo ch'io sono, ho potuto capire: che la suddetta sia venuta nella determinazione (fino dal 1911) di aumentare i dazi non per necessità di Bilancio, ma per ascoltare la voce di qualche esercente oppositore.

Non avrebbre fatto meglio l'Amministrazione Comunale ad accettare i consigli e le offerte di tutti gli esercenti, che protestavano per l'aumento?

Mi sembra molto ingenua la trovata!... »

Firmato *Un Esercente.*

Questa letterina è riportata integralmente dal Progresso economico, *colle precise parole, coll'identica punteggiatura per non guastarne la bellezza.*

È una sciarada che presentiamo ai nostri abbonati, con relativo premio destinato a chi ce ne darà l'esatta spiegazione.

Per conto nostro, dopo avere pensato alquanto, abbiamo dovuto rinunciare all'impresa.

« Esercente oppositore »? *Consigliere comunale o non?*

Noi conosciamo infatti un esercente, consigliere comunale, che fu oppositore alle proposte daziarie della Giunta, e, che offrì L. 120000 e poi anche 130000 per i dazi (il che ripetiamo e riconfermiamo non ostanti le più o meno sdegnose smentite fatte alla sede della Federazione, ma non davanti a coloro cui venne fatta l'offerta); ma sappiamo anche che questa voce, questa offerta non venne ascoltata!

« Consigli e offerte di tutti gli esercenti », *i quali* protestavano per l'aumento?.....

Ma noi ricordiamo molto bene che i macellai erano contentissimi del trattamento avuto nello scorso anno 1911; e ne può testimoniare uno degli stessi redattori del « Progresso Economico » *il quale ebbe un giorno a dire: « Sono stati trattati troppo bene! »*

Noi sappiamo che i salsamentari erano pure contenti, tanto che volevano continuare collo stesso sistema a tariffa anche per il 1912.

Noi sappiamo, per esempio, che la tariffa di L. 7 al quintale per il lardo fu trovata perfino troppo bassa *da parecchi pizzicagnoli, che lo dichiararono apertamente alla Giunta!*

Noi sappiamo, per concludere, che tutti gli esercenti furono d'accordo nel proporre, a tutela dei loro interessi, che non fosse aumentata l'aliquota di L. 4,62 per abitante; unico punto questo, su cui insistevano e a proposito del quale furono pienamente ascoltati!

Tutto questo ricordando non ci riesce adunque di trovare la spiegazione dell'enigma, che perciò sottoponiamo all'acume dei nostri lettori!

y

IN CITTÀ

Le elezioni amministrative
rimandate al 1914

La Commissione parlamentare che esamina il diseguo di legge per la riforma elettorale politica, nella sua riunione di sabato scorso, approvò, con voti unanimi, la proposta del relatore on. Bertolini diretta a sospendere le elezioni per la rinnovazione parziale dei Consigli comunali e provinciali.

A tale uopo sarà presentato alla Camera un disegno di legge, composto di un unico articolo, che sarà approvato, consenziente il Presidente del Consiglio, prima di iniziare la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale.

Venne poi votato, su proposta dello stesso relatore, un'aggiunta all'art. 18 del disegno di legge, colla quale, tenuto conto dell'anzidetta sospensione, si stabilisce che le rinnovazioni totali dei Consigli comunali e provinciali avranno luogo nell'anno immediatamente successivo a quello in cui saranno indette le elezioni generali politiche in base alla nuova legge.

Poichè è opinione generale che le elezioni politiche avranno luogo nel 1913, ne viene di conseguenza che quelle amministrative debbano ritenersi rimandate al 1914.

Questa notizia veniva pubblicata nei giornali cotidiani domenica scorsa, proprio la mattina seguente la dimostrazione patriottica, di cui riferiamo in altra parte del giornale e che ha dato motivo al... fior fiore del gregge clericale e clericaloide di fare un po' di gazzarra contro l'Amministrazione.

A noi la notizia non ha fatto nè caldo ne freddo, prontissimi, come ci sentiamo, ad affrontare la nuova lotta elettorale; ci è spiaciuta anzi perchè essa deve essere giunta come una doccia freddissima a smorzare i bellici ardori e le rinnovate, ardenti aspirazioni di alcuni che avevano sperato di pescare nel torbido, facendo sabato sera un troppo innocuo fracasso ed emettendo all'indirizzo del Sindaco e della Giunta delle grida troppo stupidamente ingiuriose; ci è spiaciuta perchè abbiamo subito pensato con melanconia all'inutile lavoro compiuto da coloro che già da tempo affilavano le armi e si preparavano alla battaglia, pubblicando giornali o riviste e mettenbo in ogni occasione nuova esca al fuoco di tutti i malcontenti; ci è spiaciuta infine perchè essa é venuta a toglierci la gioia acre di una lotta elettorale che prometteva, questa volta, di riuscire più gustose ed interessante del solito!

Occorrerà adunque che gli aspiranti ripongano le loro armi, inutilmente affilate, nel fodero e attendano altri due anni. Pazienza!

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale nella sua ultima adunanza, fra l'altro:

Ha approvato la matricola della tassa di famiglia per il corrente anno e ne ha ordinata la pubblicazione;

Ha ratificato nuove convenzioni di abbonamento al dazio consumo;

Ha espresso il suo parere in merito alle domande di esercenti per protrazione dell'orario di chiusura;

Ha dato voto favorevole alla domanda di Cervini Chiara per subingresso nell'osteria dell'Unione in via XX Settembre, di Polti Angelo nella trattoria del Broletto e di Praderio Angela nell'Osteria Isola dei Fiori;

Ha disposto per la sessione straordinaria di esami di compimento agli effetti elettorali, a chiusura delle scuole serali;

Ha stabilito di concludere con apposita convenzione gli accordi precari col sig. Colombo Pasquale per l'acquisto di terreno da servire al prolungamento di via Umberto I.;

Ha concesso il richiesto nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, al sig. Clerici Primo per costruzione muro di cinta in via Como; al sig. Ceriani Carlo, per costruzione di fabbricato in via Cà di Ass; al sig. Gnocchi Carlo per ampliamento di edificio in via Como; alla sig. Cervini Maria per ampliamento di fabbricato in via Brella; al signor Tomasini Angelo per costruzione di casa rurale in via della Fava di Cedrate; al sig. Foglia Innocente per ampliamento di finestra in via Mercanti; al sig. Zocchi Ernesto per costruzione di un portico in via Magenta; al sig. Calloni Emilio per ampliamento di fabbricato alla « Madonna in Campagna » al sig. Carlo Crespi per costruzione muro di cinta in via Como, ed alla spettabile Società Lombarda di Energia Elettrica per ampliamento di fabbricato in via G. Ferraris.

Per un più completo servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Noi ci siamo già fatti interpreti, altre volte, delle frequenti lagnanze degli esercenti e dei privati contro l'interruzione eccessivamente lunga che ha luogo, durante i giorni festivi, nella distribuzione dell'energia elettrica con grave pregiudizio dell'industria e del commercio di tutta la nostra plaga.

Anche il Consiglio Comunale, come i lettori ricorderanno, ha fatto eco ai lamenti della cittadinanza ed ha incaricato la Giunta Municipale di interessarsi della questione per ottenere le necessarie provvidenze atte ad ovviare agli inconvenienti.

All'uopo il nostro Sindaco, sempre sollecito ad interpretare i desideri della civica rappresentanza, ha scritto alle spettabili Società « Lombarda » e « Alto Milanese », chiedendo che nei giorni festivi venga per lo meno abbreviato l'intervallo di sospensione della fornitura dell'energia elettrica, nel senso che venga posticipato l'inizio della sospensione (anche per dare modo ai panettieri di compiere la lavorazione elettrica del pane nell'orario prescritto dalla legge 1908 sull'abolizione del lavoro notturno) e che sia anticipata la ripresa del servizio stesso.

Mentre la Società « Lombarda » non ha ancora risposto alla lettera del Sindaco, l' « Alto Milanese » ha sollecitamente dichiarato di approvare pienamente l'iniziativa dell' Amministrazione Comunale di Gallarate. Non potendo però di sua esclusiva iniziativa, provvedere analogamente, in quanto che, come è noto, gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica traggono il loro alimento dagli impianti di produzione della « Lombarda », la Società « Alto Milanese » si è unita all'Amministrazione comunale richiamando essa pure l'attenzione della Società « Lombarda » sull'importante questione e sulla necessità urgente di provvedimenti.

Mentre ci compiacciamo delle pratiche esperite, noi facciamo voti che esse abbiano a sortire esito favorevole.

Società Nazionale Dante Alighieri
Comitato di Gallarate

Riceviamo:

Nessuno si è fin'ora presentato a ritirare i due cronometri d'oro che questo Comitato estrasse a sorte fra coloro che acquistarono i biglietti d'offerta d'una lira, emessi in occasione dei festeggiamenti per la inaugurazione del Vessillo Sociale.

Si ricorderà che la estrazione avvenne nel Teatro di Condominio il 10 dicembre dello scorso anno, ed i biglietti sorteggiati furono il N. 33 della serie IV., ed il N. 52 della serie V. ai quali spetta rispettivamente il cronometro da uomo e quello da signora.

Questo Comitato prega i fortunati possessori dei due biglietti a volersi sollecitamente recare dal cassiere della Società Sig. Prof. Puricelli a ritirare il premio loro dovuto; ed avverte che colla fine del prossimo aprile i premi non ritirati rimarranno prescritti a favore della Società.

Mentre pubblichiamo di buon grado il suesposto comunicato, ci sembra doveroso ed opportuno approfittare di questa occasione per chiedere al Consiglio direttivo del Comitato gallaratese della Dante se e quando intende convocare l' assemblea dei soci.

Il nostro Comitato vanta — specie per virtù del suo egregio presidente Cav. Cesare De-Fornera Piantanida — un passato indubbiamente attivo e fecondo per cui venne più volte fatto segno alle lodi del Comitato centrale. La festa per la inaugurazione del vessillo sociale, tenutasi il maggio scorso, non avrebbe potuto sortire esito più brillante. Non si comprendono quindi le ragioni del lungo periodo di apatia generale e di inazione che a quella splendida festa è succeduto.

Se alcuni screzi e deplorevoli pettegolezzi hanno provocato, in seno al Consiglio, una crisi che ha addolorato tutti i soci, i quali vedevano e vedono nel loro benemerito presidente la più sicura garanzia di vita prospera per il Comitato, screzi e pettegolezzi non devono essere motivo di una così prolungata inazione, che tanto contrasta colla vitalità passata del nostro sodalizio e colla rinnovata attività dei Comitati delle città vicine.

Un calmiere al prezzo delle carni.

Mentre qualche *amico*, più o meno *solito* degli esercenti, tratta nel bollettino economico, in forma alquanto involuta, della *possibile combinazione, mercè la quale si possa dare ai consumatori la stessa carne buona e nutriente ad un prezzo in parte più limitato, senza intaccare il reddito preventivato dai venditori*, sorge a Gallarate un' iniziativa assai più pratica e più positiva che non siano gli espedienti o le *scoperte* del suaccennato *amico*. La ditta Aldo Tedeschi ha, infatti, disposto perchè anche a Gallarate e in tutti i comuni di questa plaga si aprano, come già a Milano, spacci di carne congelata.

Come è noto, la carne congelata viene importata dall'America, è di ottima qualità e si vende a prezzi notevolmente inferiori a quelli che per la carne non congelata ora si pagano. A Milano queste carni hanno avuto un successo enorme, cosicchè, in breve tempo, si dovettero aprire numerosissimi spacci in tutta la città.

La ditta Aldo Tedeschi ha già stipulato gli opportuni contratti con persona di Gallarate e, fra pochi giorni, si aprirà anche fra noi un primo spaccio. Esso sarà sottoposto ad un rigoroso e cotidiano controllo sanitario a garanzia della buona qualità delle carni messe in vendita e servirà indubbiamente di provvidenziale calmiere al sempre crescente aumento dei prezzi delle carni.

L'iniziativa è buona e merita di essere incoraggiata perchè, se non varrà *a non intaccare il reddito preventivato dai venditori di carne* (e ce ne spiace tanto per l'*amico* che se ne mostra così tenero, s'intende nell'interesse dei... consumatori), in compenso gioverà a tutta la cittadinanza, rendendo possibile, come auguriamo, a tutte le famiglie, specie alle meno abbienti, di provvedersi, ogni giorno, con limitata spesa, un buon pezzo di carne.

La "Trento-Trieste" al convegno di Brescia

Apprendiamo dal *Secolo* come domenica scorsa si sia tenuto a Brescia l' annunciato convegno preparatorio al Congresso nazionale che sarà tenuto in Firenze prossimamente. Intervennero i rappresentanti delle sezioni di Gallarate, promotrice del convegno, Brescia, Padova, Cologna Veneta, Venezia, Bassano, Reggio Emilia.

Il convegno, fece voti innanzi tutto che il Congresso nazionale abbia da tenersi nell'autunno anzichè in primavera; approvò la proposta di tenere dei convegni regionali preparatori; deliberò che gli opuscoli da pubblicarsi dalla « Treuto e Trieste » riguardino anche le questioni politiche e sociali dei paesi irredenti; augurò che il convegno nazionale del 1912 abbia a tenersi in una delle città dell'alta Italia.

Dopo queste discussioni sul carattere e la organizzazione della « Trento e Trieste » si discusse della direttiva generale dell'associazione. Il rappresentante di Milano espresse il parere che si dovesse attenersi ad un assoluto riserbo. Il presidente della sezione di Brescia affermò inopportuna qualsiasi dichiarazione politica, ricordando che l'associazione deve solamente « difendere l'italianità delle provincie irredente ». Infine, su proposta dei rappresentanti della sezione di Gallarate, si votò, dopo viva discussione, il seguente ordine del giorno da proporre al Congresso di Firenze:

« Le sezioni convenute al convegno preparatorio di Brescia, esaminata la questione del rinnovamento della Triplice alleanza, considerando che mancano completamente gli elementi necessari per affermare o negare la necessità del rinnovamento della alleanza stessa, fanno voti che il Governo nazionale, se crederà di stringere nuovamente il patto coll'Austria, cerchi di ottenere un trattamento migliore per i fratelli irredenti e deliberano di intensificare in ogni caso la propaganda per mantenere nel Trentino e nell' Istria la sacra fiamma dell'italianità».

Non vogliamo per ora giudicare sulla opportunità ed utilità assai discutibile dell'ordine del giorno proposto dai rappresentanti della nostra Sezione e votato dai convenuti di Brescia, per quanto, s'intende, riflette la questione del rinnovamento della Triplice alleanza.

Soltanto ci permettiamo di osservare al Consiglio direttivo della Sezione gallaratese dell « Trento-Trieste *», come, prima di promuovere un convegno regionale e, più ancora, prima di proporre e votare ordini del giorno che riguardano questioni così gravi ed importanti, sarebbe stato suo elementare dovere sottoporre l'iniziativa e la proposta alla discussione ed al giudizio dell'assemblea dei soci.*

E non crediamo di essere... troppo esigenti!

Pro colonia climatica.

Avuto sentore che a favore di questa si sta preparando un banco di beneficenza, si è iniziata nelle nostre scolaresche una gara di generosità che commove veramente.

Chi offre i suoi tenui risparmi, chi qualche balocco. Una bambina ha mandato al Banco tutti i suoi giocattoli, compresa la bambola che le era tanto cara, e che le tornerà fra le *materne* braccia, se alla piccina arriderà la sorte, come essa confida, il giorno della fiera. Quanti altri graziosi e gentili episodi! Non vorranno i genitori essere da meno de' loro figliuoli nella nobile gara per alti motivi di sana educazione.

Ci consta che, grazie all'interessamento dell'on. Ronchetti, hanno già inviati doni i Ministeri degli Interni e della P. Istruzione.

Foot-Ball

I giuocatori della « Gallaratese » domenica scorsa s'incontrarono, a dispetto di Giove Pluvio, con una squadra dello « Sport Club Italia » di Milano.

Il terreno bagnato e sdrucciolevole non permise ai footballisti di svolgere sempre un giuoco regolare e disciplinato; spesso azioni bene incominciate e che facilmente si sarebbero risolte con esito favorevole venivano interrotte dalle frequenti cadute; malgrado ciò la partita riuscì abbastanza interessante.

I nostri si dimostrarono subito superiori attaccando quasi sempre con molta energia e decisione; ma il portiere av-

Impressioni e note di un curioso a Tripoli

(Continuazione)

Sul terrazzo del Castello erano allineate le sette rovine che prima del 6 dicembre chissà quanti proiettili avevano vomitato anche su questo spiazzo che ora sostiene le loro carcasse inutili! Culatte spaccate, sedili divelti, affusti trapassati dai nostri shrapnels, ruote sgangherate: una rovina! Se si imagina la vita che ferveva intorno a questi strumenti di morte, e la morte che deve essere stata seminata intorno ad essi perchè venissero abbandonati a quegli stessi che dovevano distruggere, ci si sente uno stringimento al cuore come se si fossero vissuti ivi attimi tragici.

Popolazione femminile.

Ma da quel terrazzo, sotto i miei occhi tutta la bianca città si distendeva, placidamente. Era come se la sfinge lasciasse finalmente vedere qualcosa della sua vita misteriosa. Le città arabe sono così fatte, che a chi vi cammina entro, esse non lasciano vedere nulla di sè. Le mura esterne delle case non sono quelle che si aprono per dar aria e luce alla vita interna, ma sono quelle che chiudono alla vita interna la via per mostrarsi al di fuori.

Dalla strada le case arabe sembrano bianche prigioni. Prigioni, sì: aperte verso il cortile e verso il terrazzo. Dal Castello si vedeva la serie ininterrotta dei terrazzi e una parte delle pareti interne. E si vedevano finalmente di là le donne mussulmane, che non si vedono mai per via, accudire alle loro faccende di casa, distendere o raccogliere panni, o lavorare accoccolate sulle stuoie.

Per le vie di Tripoli non si incontra che qualche rara ebrea, enorme panciuta massa ambulante di carne, che i nostri soldati dapprima credettero tutte incinte, e poi sistematicamente perquisirono, presi dal sospetto che quell' appendice tondeggiante fosse un ventre artificiale e nascondesse chi sa quali contrabbandi; a qualche finestra, entro qualche andito, si vedono anche ragazzette brune dal viso ovale, dai capelli neri raccolti in fazzoletti di seta dai colori vivaci, con grandi armille d'oro o d'argento ai polsi e alle orecchie, con giubbetti a vita, con ampie braghesse a mille pieghe chiuse ai malleoli, i piedi calzati in piccole pianelle a punta. Sono levantine, di Soria o dell'Arcipelago, che continuano attraverso i secoli le tradizioni guerresche dei tempi nei quali esse seguivano le legioni romane marcianti alla conquista della Mesopotamia. Anche si incontra qualche figurino dalle gonne attilate o dal cappello alla Direttorio, che fa uno strano effetto a vedersi fra tante gravità musulmana e fra tanto strepito di armi e tumulto di armati: e inconsciamente si gira attorno lo sguardo per cercare la luminosità calda di qualche ristorante alla moda che offra loro l'invitante ospitalità dei cabinets particuliers... Ma è ancora troppo presto. Non vi sono a Tripoli altro che innumerevoli osterie e liquorerie e infiniti scenodachion, o così detti alberghi, tenuti da greci.

Ahi! sentii risuonare alle mie occhie il lamento del primo ufficiale di bordo e previdi lo sviluppo del tema doloroso con altre e più forti lamentele per l'ora di pranzo. Greci, ebrei, maltesi. Infatti ve ne sono una infinità.

La città nuova.

Appena passato il Castello, dimora del Governatore, si sbocca nella piazza detta mercato del pane, vasto piazzale che si appoggia da un lato alle mura che rinserrano la vecchia Tripoli, e dall'altro alle case della città nuova che si addentrano luminose e ridenti nel folto dell'oasi. Davanti agli occhi si aprono, ampie e dirette, tre belle vie divergenti come stecche di un immenso ventaglio. Quella che costeggia il mare è la famosa via Riccardo Capar, ampia regolare, fiancheggiata da villette isolate e da case a veranda, con lunghi portici ai lati, sempre piena di movimento e di vita essendo la strada che conduce a Tangiura. Le altre due si dirigono una a sud est e conduce a Sidi Messri e l'altra decisamente a Sud e mena ai pozzi di Bu Meliana. Verso la spiaggia, a sinistra di chi esce dalla città araba, è l'elegante palazzina di stile mezzo moresco, mezzo liberty, ove aveva sede il circolo militare ottomano. Ora fu acquistato da Suvini, Zerboni e C., nome caro ai milanesi frequentatori di cafè chantants e che pare voglia forsi amare anche dai seguaci di Maometto, anticipando loro un acconto sulle grazie delle Urì che li attendono nel loro paradiso. Chi sa che con tal mezzo non finiscano col rappacificarsi anche con gli italiani!

A destra, si innalzano le forche ove furono appesi gli arabi acciuffati e condannati in seguito al tradimenao del 23 ottobre. Dicono che quando vi furono impiccati i primi 14 arabi, e ciò avvenne verso le quattro di mattina, i primi indigeni che transitavano di là appena giorno, per recarsi al mercato del pane, si ritraessero inorriditi, che poi i sopravvenienti passassero davanti al funebre spettacolo rasentando le case sull'altro lato della via, coprendosi col manto il viso: e che le botteghe e le finestre poste di fronte alle forche, rimanessero chiuse, fintantochè i corpi dei giustiziati non vennero tolti di là.

Ora più nessuno ci fa caso. Vidi anzi degli arabi accoccolati ai piede dei pali di sostegno del patibolo. E tutta la piazza del mercato del pane era formicolante di popolo, e specialmente di beduini, di cui a una estremità della piazza v'è un villaggio. E' una accozzaglia di luride capanne di foglie di palma e di rami secchi, coperte da stracci, entro le quali vive una popolazione zingaresca e pittoresca che richiama precisamente la nostra mente alle carovane di zingari calderai che quache volta onorano della loro presenza le nostre città. Il beduino si riconosce dall'arabo prima di tutto dal colore della pelle che nel beduino è di un nero cenerognolo e nell'arabo è bianco brunastro: dall'altezza che nel beduino arriva facilmente agli 1.80 o due metri, dalla sottigliezza delle gambe lunghissime che non hanno quasi polpacci e sembrano veri stinchi di cavalli da corsa: hanno generalmente per vestiti un semplice camice a colori vivi nel quale infilano il capo e che lascia loro libere e nude le braccia e le gambe dal ginocchio in giù: capo e piedi sempre nudi. Una sporcizia inverosimile. Una agilità felina. Una instancabilità meravigliosa. Di loro si racconta essere capaci di coprire a piedi centinaia di chilometri, a corsa, nella sabbia del deserto, dal sorgere al tramontare del sole, con una velocità sorprendente. Le loro donne sono qualcosa di selvaggiamento bello. Le linee del viso non molto regolari ma mobilissime, occhi neri vivissimi, labbra grosse, carnose, rosse, denti bianchissimi, forti, che esse mostrano continuamente in un perenne sorriso: linee del corpo sobrie, snelle, aggraziate, movenze audaci e molli da pantera. Una quantità infinita di bimbi nudi mocciosi ravvoltolati nella polvere, quasi vestiti di polvere, che corrono a gara attorno al curioso che si ferma a guardarli e gli si sfregano addosso allungando le mani e chiedendo mangeria.

La via Cassar ci conduce per quasi un chilometro e ci fa sboccare nella Piazza del Molo dello Sparto. E' un immenso piazzale rettangolare di cui un lato è tutto occupato da un caseggiato basso a portici, ora sede di scuderie e di magazzini militari, e l'altro è la spiaggia con un bel molo che si protende lungamente nel mare. Tutto questo lato è occupato da una doppia fila di botti immense. Guardai l'amico mio e gli chiesi, un po' ingenuamente, se là era il deposito di vino per l'esercito. Mi rispose con una risata: « Questa è acqua del Serino che si trasporta giornalmente dall' Italia qui per i bisogni dell'esercito e della popolazione ». « Davvero! E le sorgenti di Bu Meliana, e i pozzi delle case, e l'acqua del sottosuolo? ». « Caro mio: quanto alle sorgenti di Bumeliana, v'è dell'acqua eccellente, e i nostri hanno coscenziosamente riparato la conduttura guastata dai Turchi nel loro ritirarsi, e attivate le pompe a vapore che la attingevano. Anzi hanno fatto venire dall'Italia delle pompe più potenti di quelle di prima... Ma con altrettanta costanza la conduttura si guastava appena riparata, senza che si sia mai riuscito a sorprendere la causa di guasti così puntuali: di modo che la pazienza scappò e si preferì attendere tempi migliori per la loro attivazione. Quanto ai pozzi, un decreto del Governatore ne proibì l'uso, perchè c'è il colera, e quanto alle acque del sottosuolo, aspettiamo che si facciano vedere, almeno sotto la forma potabile, per dar loro il benvenuto. Per ora, l'acqua dell'Italia non è di troppo ».

Qui era un grande andirivieni di soldati, di ufficiali, di traini, di automobili, e davanti a noi si apriva, finalmente, l'oasi, e una larghissima via vi penetrava passando davanti a una bianca villetta circondata da giardini chiusi da un alto muro di cinta sul quale sventolava una grande bandiera bianca con la croce rossa nel mezzo. « Ecco il lazzaretto, ricovero dei colorosi, ove io ho passato quasi un mese, e dove furono giorni nei quali erano raccolti quasi cinquecento ammalati di colera. Per fortuna l'epidemia nei primi di Dicembre andò rapidamente decrescendo, e permise a noi di essere rimandati nell'oasi a purificarci in un bagno di ossigeno e di verzura. Ora vi saranno, al più, una ventina di ammalati ».

(*Continua*)

A Bordo del Bormida dicembre-gennaio.

Dott. PIERO GIARDINI.

versario, il miglior giuocatore della squadra milanese, seppe difendersi benissimo e parare con non comune abilità.

Alla fine del primo tempo la palla oltrepassa la linea di fondo e rientra battendo a terra in campo; Alé centra e i Gallaratesi segnano il primo punto. L'arbitro non crede d'accordare tale punto, perchè, dice, la palla era prima uscita dal campo; non avendo egli però fermato il giuoco il punto è regolare.

Nella ripresa la partita continua ancora sotto una pioggia fine e penetrante che aumenta sempre più quasi a sfidare i forti giuocatori, i quali oppongono alla inclemenza del tempo una mirabile resistenza fisica, beneficio dell'età, ma anche e molto dello sport e della *ginnastica* che rendono sani e robusti.

La superiorità del giuoco gallaratese ora si manifesta maggiormente; la prima linea, bene diretta e disciplinata dall'ottimo centro Singer, minaccia senza tregua la porta avversaria, ma con esito negativo perchè la difesa è sempre pronta e sicura; Gaggero però riesce finalmente ad avanzare e centra deciso in goal, segnando un secondo punto per i Gallaratesi.

Il resto della partita si svolge con reciproci attacchi senza effetto; nna seria azione offensiva dei Milanesi non è pure fortunata; Parassoli, si difende con molta abilità e riesce dopo una lotta impari a liberarsi e a lanciare la palla in giuoco; la vittoria dei Gallaratesi è quindi completa; i nostri giuocatori però avrebbero potuto segnare un maggior numero di goals se i calci d'angolo e specialmente i calci di rigore fossero stati meglio diretti.

Domani tempo permettendo la « Gallaratese » ospiterà sul proprio campo, per un amichevole incontro, l'« Unione Sportiva Milanese »; la partita incomincerà alle ore 14 e promette di riuscire molto importante, essendo l'Unione Sportiva una fra le migliori associazioni lombarde di calcio.

x x

Per la Scuola di Tessitura. — Giovedì sera, opportunamente convocata, ebbe luogo la seduta della Commissione di vigilanza della Scuola comunale di Tessitura.

Erano presenti gli ass. Renato Piceni e Carlo Borgomaneri, i sigg. Ugo Introini, Oreste Puricelli, Alessandro Valotta ed il prof. Giuseppe Zanetti.

Dopo aver deliberato intorno ad affari di ordinaria amministrazione ed aver disposto per il pagamento di vari mandati, si decise l'impianto ed il funzionamento del motore Honegher e l'impianto del nuovo telaio Northrop. Si deliberò di distribuire l'orario delle lezioni, nel senso che il prof. Zanetti faccia il Corso teorico, e l'insegnante Abbiati il corso pratico con una conveniente larghezza.

Si decise di nominare un assistente meccanico che abbia a coadiuvare i professori nell'insegnamento.

Si prese atto della cortese offerta fatta dalla ditta C. Macchi e C., a mezzo del sig. Oreste Puricelli, di mandare un operaio al sabato per la pulizia e la manutenzione del macchinario.

Si decise infine di fare pratiche per avere dei locali che, nell'attesa dei locali che verranno costituiti appositamente nel nuovo palazzo scolastico, servano più convenientemente ai bisogni della scuola, ormai, per merito degli scolari, degli insegnanti e della Commissione, assai progredita.

A favore del Patronato Scolastico. — Dietro proposta del consigliere comunale Costanzo Maraggia, la Cooperativa edificatrice di Cedrate, ha votato un sussidio annuo di L. 25 a favore del Patronato Scolastico.

Mentre ringraziamo a nome dell'utile istituzione beneficata, auguriamo che l'esempio della Cooperativa edificatrice di Cedrate sia seguito dalle altre associazioni che purtroppo finora hanno fatto... orecchie da mercanti.

x x

Scuola Gallaratese di Educazio-domestica. — Il Comitato direttivo della Scuola di Educazione domestica ha disposto perchè il corso che attualmente sta svolgendosi abbia termine il giorno 13 aprile p. v. In detto giorno e nel successivo 14 avranno luogo gli esami pratici e teorici.

Sono aperte fin d'ora le inscrizioni al nuovo corso, che comincierà il successivo sabato, 20 aprile.

Vengono ammesse alla scuola le giovani operaie e contadine che sappiano leggere e scrivere e che abbiano compiuta l'età di anni 16. Le iscrizioni si ricevono presso la Maestra della scuola Sig.na Amelia Ferè, presso la Presidentessa Sig. Isoletta Pasta, in via Luigi Borghi 12, e presso il Comizio Agrario di Gallarate.

STATO CIVILE

dal 8 al 21 Marzo 1912.

NATI

Maschi 9 - Femmine 7 - Totale 16

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Rossi Attilio filatore con Altomani Ulderica filatrice — Mattaini Pasquale fabbro con Macchi Maria tessitrice — Mari Alessandro tintore con Colombo Virginia filatrice — Filippini Gerolamo lucidatore mobili con Mantovani Giuseppa filatrice — Minoli Pietro caffettiere con Aceto Ernesta civile — Viscogilardi Coronato viaggiatore con Rusconi Angela cameriera — Bossi Antonio albergatore con Turri Luigia ricamatrice — Montagnoli Ambrogio zoccolaio con Bardelli Maria operaia — Filisi Giovanni operaio con Milani Erminia tessitrice — Macchi Giovanni tintore con Aliverti Pierina tessitrice — Verotta Innocente compositore con Ferrario Rosa tessitrice — Bianchi Carlo manovale con Gabellini Angela casalinga — Gnocchi Roberto muratore con Puricelli Angela tessitrice — Cattaneo Carlo viaggiatore con Ferrario Ida casalinga.

MATRIMONI

Pirola Giovanni Luigi meccanico con Gibellini Maria operaia.

MORTI

Bernacchi Lodovico d'anni 62 contadino — Macchi Maria marit. Volpi d'anni 61 casalinga — Gnocchi Luigia d'anni 60 servente — Gallidabino Giovanni d'anni 85 agiato — Moroni Cario d'anni 74 contadino — Rosnati Ottavio d'anni 58 rappresentante.

x x x x x x x x x x x x x x x

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Consiglio Comunale - Festa degli alberi

La seduta consigliare del giorno 9 u. s. è stata preceduta, molto opportunamente, da un'adunanza di consiglieri di parte democratica coi rappresentanti delle varie associazioni operaie, per discutere l'ordine del giorno e stabilire una linea di condotta di comune accordo.

Tali convegni preparatori sono da ritenersi utilissimi, perchè è bene che i rappresentanti eletti dalla parte viva del popolo siano col popolo in contatto continuo ed acquistino da lui la forza ed energia necessarie per svolgere la loro azione in Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno però, non presentando che articoli di ordinaria amministrazione, non poteva dar luogo a dibattiti notevoli.

Tra le altre cose si deliberò di aderire all'invito delle autorità scolastiche per la Festa degli alberi, da effettuarsi verso la fine di aprile, stanziando la somma di L. 150, somma che verrà arrotondata a mezzo di una pubblica sottoscrizione e con altri provvedimenti che un Comitato all'uopo nominato, vorrà adottare.

Così anche a Vergiate la scuola sentirà qualche cosa del carattere nuovo che popolo ed autorità vogliono imprimerle.

Il Comitato provvisorio per la festa, eletto in seno del Consglio Comunale, ha tenuto adunanza il giorno 17 per adempiere al mandato affidatogli di aggregarsi altri membri del capoluogo e frazioni, e formare così un Comitato definitivo, il quale terrà la sua prima seduta domenica prossima, 24, alle ore 10, nel palazzo comunale e stabilirà il programma da attuarsi perchè la festa geniale abbia una completa riuscita.

FERNO

Abbiamo ricevuto una interessante corrispondenza che, per tirannia di spazio, siamo costretti a rimandare al prossimo numero.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C
Gallarate

Serie dei mestieri.
Il Calzolaio.

Il mestiere del calzolaio è, come molti altri, poco favorevole alla salute perchè è uno di quei mestieri detti « sedentari ». Costringe ad una vita confinata in uno piccolo spazio, non esige molto esercizio ed è, per conseguenza, antiigenico, perchè non richiede quell'attività muscolare indispensabile a tutti. È un mestiere che conduce frequentemente all'anemia, ai mali di stomaco, alla stichezza.

Abbiamo guarito da queste malattie molti calzolai, et potremmo citare qui una serie di attestati del genere di quello che menzoniamo qui appresso:

Il Signor Cugno Santo, Calzolaio, Via Principessa Jolanda n° 103, Bagni Canicattini (Siracusa), ci ha scritto:

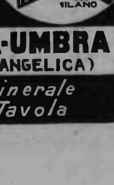
« Sono felice di potervi informare che le Pillole Pink mi hanno guarito da uno stato di salute che aveva cominciato a declinare or sono circa quattro anni. Il mio male era cominciato con un malessere generale accompagnato da dolori alle reni. Da qualche tempo sentivo che il mio appetito diminuiva e diminuivano pure le mie forze. Non potevo più alcun brio al mio lavoro che mi stancava oltremodo. Ero continuamente coperto di sudore e, se facevo qualche passeggiata, sentivo che la mia respirazione non era libera come prima, ma diventava subito affannosa. Durante il lavoro, ero preso sovente da oscuramenti della vista, vertigini stordimenti. Infine le mie digestioni erano pessime e lo stomaco mi faceva soffrire molto. Ho preso le Pillole Pink dopo aver provato vari medicamenti senza il minimo risultato. Le vostre ottime pillole mi hanno completamente ristabilito e sto ora a meraviglia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 - le sei scatole, franco.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

PER LA PUBBLICITA'
SULLE
Ferrovie, Tramvie
ELETTRICHE VARESINE
Rivolgersi alla Ditta
A. Geiger
Galleria Vittorio Emanuele, 26
MILANO

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE


NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Fatevi Predire
SENZA ALCUNA SPESA
L'avvenire della vostra vita

Il celebre psichiatra ed intuitore di caratteri
PROF. C. WALLACE
dedica adesso la quarta parte del suo tempo
a consulti gratuiti per spiegazioni e consigli.
SISTEMA MISTERIOSO ENIGMICO
CONVINCE SUBITO TUTTI GLI SCETTICI.

Meraviglioso, speciale, sorprendente misterioso sovrannaturale straordinario ecco le espressioni che si ripetono ogni volta che si parla dell'Arte del chiaroveggente mago di Londra, il quale, a quanto sembra ha raggiunto, la perfezione nel leggere la vita ed il carattere delle persone.

Il *prof. Wallace* ripete e sostiene che egli non ha a che fare con delle forze sovrannaturali, eppure molti che ebbero soluzioni e consulti da lui, affermano che per raggiungere simili sorprendenti risultati, bisogna avere delle doti e facoltà speciali a disposizione.

Perfino gli astrologhi, e i professori di chiromanzia, si arrendono dicendo che il suo sistema adombra tutti quelli fino ad oggi inventati.

L'interessamento verso l'opera del *prof. Wallace* aumenta enormemente e le richieste per le sue personali soluzioni raggiungono le diverse migliaia.

Durante il breve periodo di tempo che il *prof. Wallace* dedica ai consulti gratuiti, egli invita ad interpellarlo tutti coloro — siano essi creduli od increduli — che desiderano provare personalmente la riuscita del suo metodo.

La distanza non è un ostacolo, ricevendo gli intercolutori le soluzioni scritte a macchina, da qualunque siasi parte del mondo essi scrivino.

Se voi dunque desiderate uno studio sulla vostra vita, se amereste possedere una esatta descrizione delle qualità del vostro carattere, doti, abilità, occasioni fortunate, non avrete che ad inviare l'intero vostro nome, la data, il mese, l'anno della vostra nascita (sotto indicazione se signore, signora, o signorina) e dovrete in più ricopiare i seguenti versi, scrivendoli di proprio pugno:

*« Tutto la sua arte superar potrà.
così di Lei la gente sostiene.
che cosa il futuro a me porterà,
La prego dirmi per bene! ».*

Se credete potete includere 60 cent. in francobolli del vostro paese, per porto, spese postali, ecc. Si prega di osservare che le lettere per l'Inghilterra vengono affrancate con 25 cent. e si prenda nota di non includere nella lettera nè monete, ne argento.

Inviare la pregiatissima vostra lettera a:
Prof. C. WALLACE
Dept. 109
N. 30, St. Margarest Avenue Green Lanes, LONDRA, N. (Inghilterra).

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GALLARATE N. 12
Qualche anno fa a Gallarate.

Molti a Gallarate si ricorderanno delle dichiarazioni fatte su queste colonne qualche anno fa dai loro concittadini, circa gli effetti ottenuti colle Pillole Foster per i Reni. Ora quelle notizie sono riconfermate ancora con maggior entusiasmo. La Signora Maria Zani ved. Tamoli, via Mercanti 2, Gallarate, ci comunicava:

« Ho fatto uso delle Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Cagnola Giuseppe, via Mercanti, Gallarate) contro un mal di schiena che ho sofferto per due anni. Ho incominciato con l'usarne nna scatola e ne ho sentito un tale vantaggio da decidermi ad acquistarne delle altre. Io non soffrivo solamente alla schiena, ma anche alle gambe ed avevo poi dei disturbi urinari e cioè incontinenza d'urina che era densa e nauseabonda. Inoltre andavo soggetto a dolori reumatici per tutto il corpo. Le vostre Pillole mi hanno arrecato un grande sollievo ed a cura ultimata sono persuasa di ottenere una perfetta guarigione.
(Fimato) Maria Zeni ved. Tamoli. »

Due anni più tardi la Signora ved. Tamoli di dice: « Sono veramente riuscita a guarire. Queste Pillole sono state per i miei mali un balsamo e vi dico con gran piacere che a cura ultimata non ho più sofferto nè alla schiena, nè di nessun altro disturbo ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scattola, L. 19.- sei scattole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio Milano. Rifiutate ogni imitazione.

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

Cedesi subito antico Negozio tessuti in Varese posizione centrale, poco rilievo.
Scrivere: portarmi 1122 Posta Varese.
Non rispondesi anonimi.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

SCUOLA CHAUFFEUR
GARANTENDO PATENTE
Corsi accelerati - Prezzi mitissimi
MILANO - Via Felice Bellotti, 4

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 16 A
Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—
Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna . L. 9.—
Elegantissimo porta-busti in satin, disopra vellutto o raso L. 14.—
Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50
Pei Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
Un Ramazzotti
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815
Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
Cognac LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

VINO CHIANTI
TIPI SPECIALI PER FAMIGLIE
Marca **ROSSA**
Marca **BLEU**
FIASCO TOSCANELLO da 2 LITRI con CAPSULA e COLLARINO
SERVIZIO a DOMICILIO

VINI E OLII DEL CHIANTI
MARCHESE FASSATI
STABILIMENTI VINICOLI: GAJOLE POGGIBONSI | CHIANTI

OLIO D'OLIVA
TIPI SPECIALI per FAMIGLIE
Marca oro
Marca sublime
VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
Latte da Kg. 1 netto — In Fiaschi
" " " 2 " — e
" " " 3 " — Bottiglie
SERVIZIO a DOMICILIO

Concessionario per Gallarate e Varese - V. MALTECCA - Ristorante Stazione - Gallarate

I GRAFOFONI COLUMBIA
sono sempre i miglior che si possono avere Sono i soli che presentano un'assoluta garanzia di costruzione seria e solida e che rendono la voce naturale ed umana.

MODELLI 1912

TIPO «ITALIA» con tromba interno. Cassa quercia 30 per 30 per 17 centimetri, con 24 pezzi di musica o canto su 12 dischi a doppia faccia da L. 4,50 oppure L. 5 caduno.

Lire 144 a L. 8 al mese.

La stessa con dischi «Popolare» da L. 3 cadauno si può avere con 40 pezzi di canto o musica su 20 dischi doppi allo stesso prezzo.

NON ESISTE NESSUN ARTICOLO CHE DILETTI CONTEMPORANEAMENTE TANTE PERSONE CON COSI TENUE SPESA E DISTURBO - GARANZIA ASSOLUTA - 3 GIORNI DI PROVA GRATIS.

TIPO «SAVOIA» con tromba interno con 20 pezzi di musica o canto su 10 dischi doppi da L. 4.50 oppure L. 5 cadauno.

Lire 180 a L. 10 al mese.

Sei differenti tipi di macchine in vendita a rata

Domandate il nuovo catalogo illustrato N. 27 che si spedisce gratis.

Rappresentanza:
COLUMBIA PHONOGRAPH C.°
Via Dante, 9 - MILANO

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 180	L. 2.—
Erba Medica, qualità corrente	» 150	» 1,70
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 240	» 2.50
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 2:0	» 2.20
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 800	» 9.—
Lupinella o Crocetta, seme sgran.	» 140	» 1.60
Sulla o Guadarubio, seme sgr.	» 310	» 3.60
Lojetto o Maggenga	» 60	» 0,60
Lojetto inglese o Ray Grass	» 60	» 1.—
Fieno greco o Trigonella	» 40	» 0,50
Vecola grossa, per foraggio	» 30	» 0,40
Favetta cavallina	» 35	» 0,50
Miglio comune	» 30	» 0.40
Ravizzone comune	» 50	» 0,60
Veccia vellutata	» 130	» 1,40

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 2.— al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 3.50
Barbabietola da zucchero	» 2,50
Carota da foraggio	» 15,—
Rapa da foraggio	» 3,—
Zucche da foraggio	» 4,—

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone conquistatore	L. 35	L. 0.45
Un pacco postale di 5 chili L. 3.50.		
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 32	L. 0,40
Frumentone giallo lombardo	» 32	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 45	» 0,85
Frumento Marzuolo Americano	» 45	» 0,50
Frumento Noè primaverile	» 40	» 0.45
Avena primav. Patato di Scozia	» 35	» 0.45
Avena gigante a grappoli	» 35	» 0,45
Orzo di primavera comune	» 35	» 0,45

Patate - Varietà a grande prodotto. Gialla di Norvegia, Gloria Milanese, quarantina precocissima, Matilde, Hungaria, ecc.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori L. 3,50, Franca di spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose, ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole**, tipo **WOLF**, da 10 a 600 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 800.000 cav.

In guardia dalle imitazioni ! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce-Stella»

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia.
Vendesi a dadi sciolti oppure in scatole di latta robuste ed impermeabili.
Praticissima per famiglie la scatola da 50 Dadi a L. 2. 50

LA GUARIGIONE
RAPIDA E SICURA
dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Catarri, Bronchiti acute o croniche, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.
È GARANTITA
a tutti coloro che si curano colle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
CONDIZIONE INDISPENSABLE
DOMANDARE, ESIGERE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,50
Una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

MAGNETISMO

Gabinetto D'Amico
Bologna - Via Solferino, 13
50 anni di esercizio - Unico al mondo

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, verrà trascritto il responso della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere.— Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o su cartolina vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO. Via Solferino, 13, Bolognai — Detto Gabinetto non è da confondersi con altro dello stesso nome. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio gratis della «Rivista Magnetica Scientifica» con programma delle Lezioni di Magnetismo personale D'Amico di Bologna.

Insomma, soltanto la farina lattea Nestlé è il migliore alimento per bambini di tenera età, non varia di prezzo ed è alla portata di tutte le borse. Supera per bontà il latte di vacca ed è meno costoso. In tutte le farmacie e droghierie.

Importante casa d' esportazione tedesca cerca relazioni con ditte italiane, le quali hanno recentemente assunto l'industria del ricamo, onde realizzare delle grandi ordinazioni.
RUDOLF MOSSE — LIPSIA.

CURA PRIMAVERILE
La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la
CHININA - MIGONE

PRIMA DELLA CURA

L'Acqua **CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Tonico Digestivo
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO**
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1

LIQUORE STREGA